

UTL DI CARAVAGGIO

A.A.2024-2025

CORSO DI GEOGRAFIA

Nascita e morte degli Imperi. Chiavi geostoriche e geopolitiche di lettura della sovranità universale

QUARTA LEZIONE 24 Aprile 2025

Professor ANDREA GIORDANO

La triade delle potenze. L'impero decadente: la Russia

# **Le Riforme politiche di Gorbaciov, anni Ottanta: Glasnost**

**Le riforme interne in Urss  
sono state molto più  
radicali sul piano politico  
che  
su quello economico.**

# Glasnost

-sostanziale popolarizzazione della politica

-liberazione di tutti i dissidenti e prigionieri politici ,autorizzati ad esprimersi liberamente

- libertà di religione

-In campo culturale, ampliamento degli spazi di manovra degli intellettuali a partire dal 1985

-revisione storiografica

La maggiore trasparenza diede la possibilità di conoscere meglio la realtà politica sovietica, anche se il repentino cambio di economia e sistema politico portarono ad anni bui. Visto soprattutto da una prospettiva occidentale, invece, **il piano di riforme di Gorbaciov ebbe un impatto concreto nella politica estera, soprattutto nella decisione di ritirarsi dall'Afghanistan e di ridurre gli armamenti nucleari** insieme al nemico storico, gli USA. Tali segnali di apertura furono fondamentali per attenuare, e infine estinguere, le tensioni della Guerra Fredda.

Con la *glasnost*' Gorbačëv mirava sia a **mitigare la censura** lasciando ampi spazi alla libertà di stampa, sia a **concedere un piccolo margine di democrazia** ai cittadini con delle elezioni semi-libere.

Esse riguardarono l'elezione di un "congresso del popolo" che doveva essere composto da 2250 deputati rappresentanti tutta l'URSS, i quali a loro volta avrebbero eletto 600 deputati che avrebbero formato il **Soviet Supremo** del quale Gorbačëv sarebbe stato il presidente.

Introducendo questa riforma costituzionale,  
che avviava l'URSS a diventare  
una **Repubblica Presidenziale**,  
**il Segretario Generale incrinò il  
sistema Stato-Partito**

poiché di fatto la carica di Segretario  
Generale (capo del partito) e quella di  
Presidente del nuovo Soviet Supremo (capo  
di stato) erano state scisse.

**Le elezioni si tennero il 23 marzo 1989** e il risultato fu l'elezione di una assemblea molto eterogenea in cui spiccava la figura "riformatrice" di **Boris El'cin, che nel maggio del 1990 fu nominato Presidente del Soviet Supremo della Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa.**

La *glasnost'* e le elezioni, dando impulso alla **libertà d'espressione**, fecero nascere all'interno dell'URSS un dibattito politico inatteso che cominciò a fare pressioni affinché il Partito Comunista non fosse l'unico legittimato a governare: contemporaneamente alle manifestazioni che infiammarono le periferie dell'Unione, infatti, a Mosca il 4 febbraio 1990 prese luogo una **manifestazione pacifica che chiedeva la legittimazione di altri partiti politici oltre al PCUS.**

Quasi un anno dopo, venne richiesto un referendum nel quale il popolo si esprresse favorevolmente al mantenimento dell'URSS a patto che fosse *riformata*; El'cin introdusse anche un'altra domanda per gli elettori russi ai quali chiedeva se fossero stati favorevoli all'elezione diretta del Presidente della Repubblica: ovviamente, gli elettori risposero di sì.

**Nel momento in cui Boris El'cin prese il potere, si adoperò per smantellare ciò che era rimasto del vecchio e logoro Stato-Partito:** proclamò la superiorità delle leggi repubblicane su quelle dell'Unione, rivendicando la sovranità della Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa (soffiando così sul fuoco delle autonomie nazionaliste) e *dulcis in fundo* soppresse il PCUS, con l'accusa di aver ordito un colpo di stato.



835271966



FINE